



Procura Generale della Repubblica Bologna

Decreto nr. **43** /2026

BANDO

**per l'AMMISSIONE A TIROCINI FORMATIVI EXTRA CURRICULARI
DI ORIENTAMENTO
PRESSO LA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI BOLOGNA**

Il Procuratore Generale

preso atto della possibilità di presentare progetti per fruire di finanziamenti da parte di Fondazioni bancarie del territorio, per l'attivazione di tirocini formativi extracurriculari di orientamento per giovani laureati, con il supporto organizzativo della Fondazione Aldini Valeriani, quale Soggetto promotore;

riscontrato l'esito positivo delle esperienze già attuate con percorsi di orientamento finalizzati a far acquisire a giovani laureati conoscenze e competenze utili ad orientare le scelte nel mondo del lavoro;

delineato un progetto che possa offrire, attraverso l'erogazione di borse di studio per tirocinio formativo extra-curriculare di orientamento, una esperienza formativa e di sperimentazione sul campo dell'attività giudiziaria;

DECRETA



ART. 1 - TIROCINI

E' programmata l'attivazione di **borse di studio** presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna in presumibile numero di DUE, a sostegno di tirocini formativi extracurriculari per giovani laureati in Giurisprudenza, tirocini volti alla formazione in ambito giuridico, con particolare riferimento al Settore Penale, per l'acquisizione di conoscenze e competenze utili anche per orientare le scelte nel mondo del lavoro.

Il progetto si inserisce nel programma delle attività previste per l' *Ufficio del Procuratore Generale per il Processo*.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della Giustizia ha previsto interventi straordinari per l'Ufficio per il Processo, struttura che "corrisponde ad un progetto di miglioramento del servizio giustizia, che, prendendo spunto da prassi virtuose di revisione dei moduli organizzativi del lavoro del magistrato e delle cancellerie, consente di supportare i processi di innovazione negli uffici giudiziari....", ma le Procure Generali presso le Corti d'Appello non sono attualmente destinatarie di Addetti U.P.P.: è invece evidente come gli Uffici Requirenti partecipino istituzionalmente alla gestione dei flussi di trattazione dei procedimenti (in particolare) penali; la Procura Generale di Bologna ha impostato una struttura di supporto all'attività giurisdizionale/Ufficio per il Processo che ne possa garantire la migliore efficienza possibile, tenendo conto delle relazioni con la Corte d'Appello e in generale tra Uffici Requirenti e Giudicanti.

I tirocini si svolgeranno con particolare -ma non esclusivo- riferimento alle seguenti materie:

- Cooperazione giudiziaria internazionale penale
- Codice rosso
- Processi di criminalità organizzata
- Processi di criminalità economica
- Aggressione ai patrimoni

Ciascuna borsa di studio avrà durata non superiore a sei mesi, ai sensi della Legge Regionale n.1 del 4 marzo 2019, con attività per almeno 25 ore settimanali, con presenza in più giornate che saranno concordate con l'Ufficio, dal lunedì al venerdì. Le borse di studio potranno essere attivate a insindacabile giudizio della Procura Generale in tempi diversi.

Potrà essere effettuato un colloquio conoscitivo/motivazionale preliminarmente all'assegnazione delle borse.

Il presente avviso verrà diffuso mediante comunicazione sul sito della Procura Generale; la **scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 20 marzo 2026.**

Sito della Procura Generale: <http://www.pg.bologna.giustizia.it>

Responsabile del procedimento: Vilma Zini, Dirigente della Procura Generale (Segreteria tel. 051 201507 -signora Elena Bosio e 051 201503 -dott.ssa Italia Pascone);

Sede: Procura Generale della Repubblica di Bologna, Piazza dei Tribunali 4 (secondo piano del Palazzo di giustizia "Palazzo Baciocchi").

Posti disponibili: presumibilmente DUE, con borsa di studio di euro 850,00 netti mensili.

Eventuale colloquio: la data sarà comunicata via mail, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione;

Indirizzo *e-mail* della Procura Generale : pg.bologna@giustizia.it

ART. 2 - AMMISSIONE E REQUISITI

Gli interessati dovranno presentare via mail all'indirizzo di posta elettronica della Procura Generale pg.bologna@giustizia.it, la domanda di partecipazione **entro e non oltre le ore 12 di venerdì 20 marzo 2026.**

Le domande non complete e/o ricevute oltre detto termine non saranno tenute in considerazione.

La Procura Generale verificherà le manifestazioni di interesse e la sussistenza dei seguenti requisiti utili per la formazione della graduatoria:

- a) data della Laurea magistrale in Giurisprudenza – requisito di ammissione della candidatura, in ordine decrescente (nell'ordine si collocherà in posizione più elevata la data di laurea più vicina alla data di scadenza del bando, trattandosi di progetto rivolto essenzialmente a neolaureati);
- b) risultati conseguiti nella carriera dello studente, con riferimento al voto nell'esame di procedura penale e al voto di laurea (da 1 a 5 punti);
- c) eventuale esperienza di tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013 presso la Procura Generale (2 punti);
- d) eventuale esperienza di Tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013 presso Uffici giudiziari diversi dalla Procura Generale (1 punto);
- e) altre esperienze formative (ad esempio, borse di studio, di ricerca, tirocini curriculari universitari) (max 3 punti);
- f) la congruità del *curriculum vitae et studiorum* del richiedente (eventualmente oggetto di colloquio – da 1 a 5 punti).

Nella domanda si dovrà altresì dichiarare:

- 1) di non essere già in possesso delle due "unità di competenza" individuate nel Repertorio delle Qualifiche regionali dell'Emilia-Romagna per la qualifica di "Operatore amministrativo segretariale" e precisamente la nr. 1 (gestione flussi informativi e comunicativi) e la nr. 2 (sistematizzazione informazioni e testi scritti);
- 2) di non essere abilitato/a all'esercizio della professione legale o comunque di non aver già superato l'esame di Stato;
- 3) di prendere atto che, qualora venisse meno, anche solo in parte, il finanziamento da parte delle Fondazioni bancarie, anche a procedura ultimata e a colloquio effettuato, il Tirocinio non verrà avviato e nessuna pretesa potrà essere avanzata nei confronti dell'Ufficio, né delle Fondazioni.

ART. 3 - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda, redatta in forma scritta e con sottoscrizione autografa o con firma digitale, con allegati i documenti richiesti, dovrà essere trasmessa in formato pdf.

Il/la candidato/a dovrà inoltrare la richiesta inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "CANDIDATURA TIROCINIO Procura Generale", entro la data e l'ora di scadenza previste, inviando :

- 1) domanda di ammissione, con breve presentazione del/della candidato/a e dei requisiti previsti dal presente bando; dichiarazione di assenza delle situazioni ostative indicate all'art. 2 sopra riportato, punti 1 e 2 e la presa d'atto della condizione indicata al medesimo articolo, punto 3;
- 2) certificazione di: esami sostenuti con relativi voti e voto di laurea;
- 3) curriculum vitae redatto nel formato Europass e corredato di foto formato tessera.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria amministrativa, signora Bosio Elena (tel. 051 201507).

La domanda di ammissione deve essere obbligatoriamente corredata da un indirizzo di posta elettronica ordinaria (necessario anche per attivare eventuali collegamenti via Teams) e da un recapito telefonico.

Non saranno ammesse domande presentate con modalità diverse.

Non potranno partecipare i candidati (e le eventuali istanze saranno dichiarate inammissibili, senza ulteriori comunicazioni):

- che abbiano già acquisito le due "unità di competenza" richiamate all'art. 2 del presente bando;
- che siano abilitati all'esercizio della professione legale, oppure siano "professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate, per attività tipiche, ovvero riservate alla professione", stante il divieto previsto dall'art. 25, comma 2, della Legge della Regione Emilia Romagna nr. 17 del 1° agosto 2005 (come sostituito dalla L.1/2019).

ART. 4 – CARATTERISTICHE DEI TIROCINI FORMATIVI FINANZIATI

I tirocini formativi, destinati a laureati della Laurea magistrale in Giurisprudenza, si effettueranno con attività nelle Segreterie, in affiancamento a Tutor che svolgono attività a supporto alla giurisdizione.

I tirocini intendono offrire contenuti multidisciplinari, in grado di generare sinergie e sviluppare le potenzialità sotto diversi profili.

Il progetto tiene in considerazione sia i profili teorici-formativi, sia l'esperienza diretta sul campo: ogni partecipante svilupperà la capacità di conoscere i fascicoli processuali, compresa la gestione degli adempimenti precedenti e conseguenti alle udienze; potrà sviluppare capacità di analisi delle varie problematiche; utilizzare le procedure e le tecnologie del Processo Penale Telematico in uso nell'Ufficio Requirente di secondo grado, con riferimento alle funzionalità attivate per la Procura Generale.

Il/la Tirocinante potrà contestualizzare le proprie competenze di base e sperimentarle nell'interazione con i magistrati ed il personale delle Segreterie, così da sviluppare anche la capacità di operare in contesti complessi e interdisciplinari.

Il/la Tirocinante, inoltre, darà il proprio contributo alla redazione del progetto personalizzato ed al relativo monitoraggio/relazione finale. Il/la Tirocinante, con la presentazione della domanda, si impegna a partecipare al monitoraggio del progetto, che verrà effettuato con la somministrazione di un questionario e/o intervista, in corso di progetto e alla sua conclusione.

ART. 5 – COLLOQUIO

Il colloquio -qualora attivato- si terrà presso la Procura Generale, Piazza dei Tribunali 4, Bologna (secondo piano del Palazzo di Giustizia "Palazzo Baciocchi"), secondo l'ordine alfabetico dei candidati, previa comunicazione della data e dell'ora da parte della Segreteria amministrativa della Procura Generale.

ART. 6 - AMMISSIONE AL TIROCINIO FINANZIATO

I candidati saranno ammessi al tirocinio secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a bando e finanziati, sempre salve le eventuali situazioni imprevedibili ed eccezionali che dovessero richiedere l'interruzione dei tirocini, su disposizione dell'Ufficio.

In caso di mancata o tardiva accettazione da parte del Tirocinante selezionato, tenuto conto della data stabilita dalla Procura Generale, sarà disposto il subentro di altro/a candidato/a, secondo l'ordine della graduatoria.

ART. 7 - BORSE DI STUDIO

L'importo mensile della borsa di studio, è pari a 850,00 (somma netta corrisposta al Tirocinante).

La durata dell'erogazione della borsa di studio è commisurata alla effettiva durata del periodo formativo, anche in caso di rinuncia del/della Tirocinante prima della conclusione del progetto extra curriculare; il compenso mensile verrà corrisposto se il/la Tirocinante svolgerà l'attività per almeno il 70% delle giornate previste nel mese: il tirocinio si svolgerà generalmente dal lunedì al venerdì, per almeno cinque ore giornaliere, con orario di attività dalle ore 9:00 alle ore 14:00, salva la flessibilità concordata con l'Ufficio.

Il tirocinio, per le caratteristiche dell'organizzazione degli Uffici giudiziari e considerate le attuali funzionalità dei sistemi informativi in uso, si svolgerà in presenza, salvo le eventuali modifiche che dovessero intervenire in itinere; il tirocinio si potrà sospendere in periodo festivo, per consentire la fruizione di una pausa di durata non superiore a due settimane di calendario, con effettuazione delle ore corrispondenti (50) in giornate diverse e sempre entro il termine finale del tirocinio medesimo.

La cadenza di pagamento della borsa di studio è mensile, salvo problematiche di natura contabile che possano determinarne un ritardo indipendente dalla volontà dell'Ufficio.

ART. 8 - OBBLIGHI E DIRITTI DEI TIROCINANTI

I tirocinanti sono tenuti per la durata del periodo formativo a prestare la loro attività presso la Procura Generale di Bologna con un impegno di almeno 25 ore settimanali, generalmente dal lunedì al venerdì, secondo un programma che verrà previsto all'atto di avvio del tirocinio -sulla base delle linee generali contenute nel presente avviso- dal Gruppo tecnico istituito presso la Procura Generale, composto dal Procuratore Generale (o magistrato dallo stesso delegato) e dal Dirigente amministrativo, oltre a -eventualmente- i Direttori-Tutor di ciascun Settore interessato, con il supporto specialistico della Fondazione Aldini Valeriani.

I tirocinanti sono tenuti ad osservare il "Codice di comportamento per i dipendenti del Ministero della Giustizia", come previsto dall'art. 2 del D.M. 18 ottobre 2023.

La copertura assicurativa per eventuali infortuni e la posizione Inail saranno gestite dalla Fondazione Aldini Valeriani, in qualità di Soggetto promotore e Soggetto certificatore dei tirocini. La Procura Generale fornirà le informazioni legate al "Piano di emergenza" e relative alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

Bologna, 26 febbraio 2026

Prot. n. 1392/2026

Il Procuratore Generale

Paolo Fortuna

Il dirigente

Vilma Zini